



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 04/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



FAQ su nuovi criteri e modalità per l'erogazione delle risorse PNRR

Pubbligate sul portale *Italia Domani* le [FAQ](#) relative al Decreto 6 dicembre 2024 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che disciplina l'erogazione delle risorse occorrenti ai Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi del PNRR, mediante anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale.

Fonte: sito di [Italiadomani](#)

Bando *Digital MAB*

La Scuola Nazionale del patrimonio e delle attività culturali ha sviluppato il programma *Digital MAB* che intende proporre un innovativo percorso formativo rivolto tanto ai singoli professionisti quanto agli enti (musei, archivi e biblioteche), finalizzato ad accompagnare e sostenere il processo di trasformazione digitale nei contesti MAB (Musei Archivi Biblioteche).

Digital MAB è parte di "*Dicolab. Cultura al digitale*", il progetto per la formazione ed il miglioramento delle competenze digitali promosso nell'ambito del Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale - *Digital Library* del Ministero della Cultura e realizzato dalla Scuola a valere sul sub-investimento 1.1.6 - M1C3 1.1 "*Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale*".

Il Programma *Digital MAB* prevede due filoni di attività:

1. un percorso formativo *blended* destinato ai singoli professionisti e operatori attivi in

contesti MAB;

2. il contributo a progetti formativi di ricerca-azione condotti da istituti e organizzazioni che operano nella prospettiva MAB.

Il bando è basato sul modello formativo della ricerca-azione, ovvero un'indagine riflessiva, orientata all'azione e al cambiamento, spesso condotta da ricercatori non professionisti che indagano sulle proprie azioni, al fine di risolvere situazioni problematiche e tentare di apportare dei miglioramenti.

Obiettivo generale è accompagnare e sostenere i processi di convergenza digitale di tutti gli istituti culturali che integrino almeno 2 tra collezioni museali, archivistiche e bibliografiche, supportando le prassi operative dei professionisti e le modalità di collaborazione e finanziando fino a 10 progetti di ricerca-azione della durata di 10 mesi.

Gli obiettivi specifici sono:

- favorire il coinvolgimento diretto dei professionisti per consentire la creazione di un dialogo continuo tra riflessione e pratica;
- lavorare con concretezza intorno alle questioni della convergenza digitale, partendo dalle criticità in essere per ipotizzare e sperimentare interventi migliorativi;
- favorire e accompagnare la riflessione critica con l'applicazione pratica, consentendo una valutazione e l'adattamento delle soluzioni in corso d'opera;
- formare il *"professionista riflessivo"* nel contesto della pratica.

Il bando individua 3 linee d'intervento:

Linea 1 – Digitalizzazione e metadatazione;

Linea 2 – Rappresentazione dei dati;

Linea 3 – Studio dei pubblici digitali.

Beneficiari: soggetti singoli o reti/partenariati, anche se ancora non formalmente costituiti e fino a un massimo di 5 soggetti. Nel caso in cui il progetto sia presentato da una rete/partenariato è richiesto che le risorse professionali coinvolte siano espressione di tutti i soggetti associati.

Nel caso di rete/partenariato, la domanda deve essere presentata dal soggetto designato quale capofila.

Cofinanziamento: contributo di € 30.000 a progetto.

Scadenza: 01/04/2025, ore 12.00

Fonte: sito della [Scuola Nazionale del patrimonio e delle attività culturali](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Programma CERV: prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini (CERV-2025-DAPHNE)

Il bando intende:

- prevenire e combattere, a tutti i livelli, le forme di violenza di genere contro donne e ragazze, in ogni sua forma, e la violenza domestica, anche promuovendo gli standard stabiliti nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e la violenza domestica;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza contro bambini, giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTQI e le persone con disabilità;
- sostenere e proteggere tutte le vittime dirette e indirette delle forme di violenza, come le vittime di violenza domestica perpetrata all'interno della famiglia o all'interno di relazioni intime, compresi i bambini orfani a causa di crimini domestici;
- garantire lo stesso livello di protezione in tutta l'Unione per le vittime di violenza di genere.

È previsto il finanziamento di progetti che si concentrano su:

- varie forme di violenza di genere in contesti diversi, con azioni su larga scala e a lungo termine per affrontare la violenza di genere, con il supporto finanziario a terzi (ri-distribuzione dei fondi a piccole organizzazioni della società civile) (priorità 1);
- protezione e sostegno alle vittime e ai sopravvissuti alla violenza di genere e alla violenza domestica (priorità 2);
- prevenzione della violenza di genere, inclusa la violenza informatica, attraverso azioni mirate (priorità 3);
- funzionamento dei sistemi di protezione integrati per i bambini (priorità 4).

È necessario che le proposte affrontino e considerino le specificità delle persone di tutti i generi ed età. Si incoraggiano tutti i candidati che preparano una proposta a valutare, da una prospettiva intersezionale, il genere, l'età, il sesso, lo stato di disabilità, la religione, l'origine etnica e l'orientamento sessuale quali elementi che influenzano i bisogni e la situazione personale dei gruppi target.

I progetti devono durare dai 24 ai 26 mesi, nel caso della priorità 1, e dai 12 ai 24 mesi nel caso della priorità 2,3,4.

Beneficiari: organizzazioni pubbliche o private aventi sede negli Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare) e nei [Paesi non UE associati al Programma CERV o](#)

Paesi che hanno negoziazioni in corso per un accordo di partecipazione al programma qualora l'accordo entri in vigore prima della firma del contratto di progetto.

Le organizzazioni *profit* non possono candidare progetti come richiedenti principali, ma solo in *partnership* con enti pubblici, organizzazioni private *no profit* o organizzazioni internazionali.

Per essere ammissibili:

- nell'ambito della Priorità 1 le domande possono essere presentate da un singolo richiedente o da un consorzio;
- nell'ambito della Priorità 2 e 3, il progetto deve coinvolgere almeno 2 organizzazioni;
- nell'ambito della priorità 4, il progetto deve coinvolgere almeno 2 organizzazioni, di cui almeno un ente pubblico (a livello comunale, regionale o nazionale).

Cofinanziamento: i progetti riceveranno un contributo UE a copertura del 90% dei costi eleggibili.

Il budget deve essere compreso fra € 1.000.000 ed € 3.000.000 nel caso della priorità 1, e avere un budget minimo di € 100.000, nel caso di priorità 2, 3, 4 (per la priorità 4 il massimale del budget è fissato a € 1.000.000).

Scadenza: 07/05/2025, ore 17.00

Fonte: sito EU [Funding&Tenders](#)

Azioni di comunicazione e media per rafforzare il dialogo sull'Unione europea in Italia (COMM/IT/GRANTS/2025)

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha pubblicato un bando per finanziare azioni di comunicazione e media volte a promuovere il dialogo in Italia sul ruolo e sulle attività dell'Unione europea, sulle priorità politiche della Commissione europea e su come queste facciano la differenza nella vita dei cittadini.

L'obiettivo è incoraggiare l'organizzazione di azioni che promuovano il dialogo con i cittadini italiani e la visibilità dell'UE, attraverso attività di informazione e comunicazione su uno o più temi delineati negli [Orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2024-2029](#), privilegiando in particolare: prosperità e competitività sostenibili; difesa e sicurezza; digitalizzazione e intelligenza artificiale; cultura, uguaglianza e coesione; dialogo con i giovani; l'UE nello scenario globale.

I progetti devono:

- servire a potenziare la conoscenza dell'Unione europea e delle priorità politiche della Commissione, nonché a raccogliere le istanze dei cittadini e convogliarle all'interno del processo decisionale dell'Unione europea;
- mirare a sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'azione dell'UE e al suo impatto sulla vita quotidiana dei cittadini, con particolare attenzione alla fascia di età compresa fra i 18 e i 35 anni e ai gruppi che, per la loro situazione socio-professionale o geografica, non sono solitamente raggiunti dalle campagne di comunicazione dell'UE;
- indicare la loro pertinenza per i destinatari individuati e il luogo del progetto, nonché descrivere la metodologia e tutte le azioni messe in atto per massimizzare la visibilità del progetto e la sensibilizzazione;
- contenere una strategia di comunicazione dettagliata che specifichi come garantire una sensibilizzazione e una visibilità ottimali, sfruttando i partenariati e le reti nuovi o esistenti a livello nazionale o locale, le relazioni con i *media* nazionali, regionali o locali e la partecipazione dei cittadini, nonché attraverso i *media online* e i *social media*.

Ogni proposta deve perseguire uno dei seguenti obiettivi:

- 2.1 - obiettivo 1: partecipazione dei cittadini ai temi dell'UE e alle priorità politiche della Commissione europea;
- 2.2 - obiettivo 2: azioni per la partecipazione e la sensibilizzazione incentrate su un'economia al servizio delle persone (dei giovani);
- 2.3 - obiettivo 3: azioni mirate per promuovere l'impegno e la partecipazione dei giovani alla vita democratica europea;
- 2.4 - obiettivo 4: coinvolgimento dei media tradizionali e nuovi.

Beneficiari: gruppi della società civile; organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche); autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali); associazioni e fondazioni; istituti e erogatori di istruzione; centri di ricerca, think tank o mondo accademico; agenzie di stampa, canali televisivi, emittenti radiofoniche, media digitali - solo digitali e piattaforme digitali di altri media - stampa scritta e associazioni paneuropee dei media; case editrici e gruppi editoriali; PMI. Le persone fisiche non sono ammissibili, ad eccezione dei lavoratori autonomi o equivalenti (cioè imprese individuali in cui l'impresa non ha personalità giuridica distinta da quella della persona fisica).

I beneficiari devono risiedere negli Stati membri dell'Unione europea.

Cofinanziamento: contributo UE che copre fino all'80% dei costi totali ammissibili, per un importo forfettario compreso fra € 10.000 ed € 50.000.

Scadenza: 04/03/2025

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

EU Organic Awards

La 4ª edizione degli *EU Organic Awards* prevede premi riconosciuti a coloro che, nella filiera biologica, sviluppano progetti in grado di migliorare la produzione e il consumo di cibo biologico.

Gli *EU Organic Awards* sono organizzati congiuntamente dalla Commissione europea, dal Comitato Economico e Sociale europeo, dal Comitato delle Regioni europee, COPA-COGECA e *IFOAM Organics Europe*, con la partecipazione del Parlamento europeo e del Consiglio.

Saranno assegnati 7 premi in 6 categorie:

- miglior agricoltore biologico (femminile e maschile);
- miglior regione biologica/distretti biologici;
- miglior città biologica;
- miglior PMI di trasformazione alimentare biologica;
- miglior rivenditore di prodotti alimentari biologici;
- miglior ristorante/servizio di ristorazione biologico.

Le candidature possono essere inviate in tutte le lingue ufficiali dell'UE, tramite un modulo *online*. Le candidature saranno esaminate dalla giuria degli *EU Organic Awards* secondo i criteri di eccellenza, innovazione, sostenibilità e potenziale di replicabilità del progetto in altre parti dell'UE.

Beneficiari: attori o istituzioni dell'UE con un progetto rilevante che contribuisca a una maggiore accessibilità e convenienza dei prodotti biologici: agricoltori biologici, regioni o distretti biologici, negozi o ristoranti biologici, città che offrono, ad esempio, pasti biologici agli studenti locali o che promuovono attivamente la produzione biologica.

Premio: i vincitori di quest'anno saranno celebrati durante la cerimonia di premiazione in occasione della Giornata del Biologico dell'UE, il 23 settembre a Bruxelles.

Scadenza: 27/04/2025

Fonte: sito della [Commissione europea - Agricoltura e Sviluppo rurale](#)

REGIOSTARS Awards 2025

Il concorso *REGIOSTARS* viene organizzato ogni anno dalla DG REGIO fin dal 2008: i premi sono diventati il marchio di eccellenza europeo di progetti finanziati dall'UE che dimostrano l'impatto e l'inclusività dello sviluppo regionale.

5 sono le categorie:

- un'Europa competitiva e intelligente: promuovere la competitività, l'innovazione e la resilienza economica;
- un'Europa verde: la transizione ecologica come motore dello sviluppo regionale;
- un'Europa connessa: rafforzare la mobilità e la connettività tra le regioni;
- un'Europa sociale e inclusiva: realizzare un'Europa più inclusiva sfruttando i talenti regionali;
- un'Europa più vicina ai cittadini: promuovere lo sviluppo sostenibile di tutti i tipi di territorio.

Le candidature devono riguardare progetti che siano stati cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dal Fondo Sociale Europeo (FSE), dal Fondo di Coesione, dal Fondo per la Transizione Giusta (*Just Transition Fund*) o dai programmi INTERREG.

Inoltre, deve trattarsi di progetti completati, ossia che hanno realizzato tutte le attività previste, hanno ricevuto il proprio contributo finanziario finale e sono stati dichiarati conclusi dal beneficiario del progetto e/o dall'autorità di gestione.

Beneficiari: le candidature devono essere presentate dal promotore del progetto.

Premi: i vincitori delle 5 categorie e il vincitore del Premio del pubblico saranno annunciati in occasione della cerimonia di premiazione che si terrà il 15 ottobre a Bruxelles nel quadro della Settimana europea delle Regioni e delle Città.

Ai vincitori verrà assegnato un trofeo e potranno beneficiare di una campagna di comunicazione locale per la promozione delle attività premiate nella regione.

Scadenza: 20/05/2025

Fonte: sito della [Commissione europea - Politica regionale - Linee Guida](#)

Programma CERV: bando Gemellaggi di città (CERV-2025-CITIZENS-TOWN-TT)

I progetti di gemellaggio tra città intendono promuovere scambi tra persone di Paesi diversi per rafforzare la comprensione reciproca e la tolleranza, dando loro l'opportunità di ampliare la propria prospettiva e sviluppare un senso di appartenenza e identità europea.

La *call* finanzia progetti che riuniscono una vasta gamma di persone provenienti da città gemellate, con differenti *background* socio-economici, di genere e nazionalità. Mobilitando la cittadinanza locale e dell'Unione europea per dibattere su questioni specifiche dell'agenda politica UE, si intende promuovere la comprensione reciproca, l'inclusione e la diversità culturale, sviluppando opportunità di coinvolgimento civico a livello europeo.

L'avviso ha quindi i seguenti obiettivi:

- promuovere scambi tra cittadini di Paesi diversi;
- offrire ai cittadini un'esperienza pratica della ricchezza e della diversità del patrimonio

comune UE, facendo loro capire che questi costituiscono la base per un futuro comune;

- garantire relazioni pacifiche tra gli europei e assicurarne la partecipazione attiva a livello locale;
- rafforzare la comprensione reciproca e l'amicizia tra i cittadini europei;
- incoraggiare la cooperazione tra i comuni e lo scambio delle migliori pratiche;
- supportare una buona *governance* locale e rafforzare il ruolo delle autorità locali e regionali nel processo di integrazione europea.

Si prevede che i progetti di gemellaggio tra città: riflettano una nuova narrazione per l'Europa; siano orientati ai cittadini; promuovano l'uguaglianza; siano proiettati verso il futuro, costruttivi e più coinvolgenti, in particolare per i bambini e le giovani generazioni. I progetti possono basarsi sui risultati delle consultazioni dei cittadini e portare a dibattiti su modi concreti per creare un'Unione più democratica.

I progetti candidati possono trattare temi (la lista non è esaustiva) come la solidarietà nell'UE: solidarietà tra i suoi cittadini di diverse generazioni, solidarietà tra i suoi Stati membri attraverso i confini e solidarietà tramite azioni di supporto all'interno e oltre l'UE. I progetti di gemellaggio tra città aiuteranno a superare i pregiudizi nelle percezioni nazionali, promuovendo la comprensione reciproca e creando occasioni in cui soluzioni comuni possano essere discusse in modo costruttivo. L'obiettivo dovrebbe essere sensibilizzare sull'importanza di rafforzare il processo di integrazione europea basato sulla solidarietà e sui valori dell'UE;

Inoltre, i progetti di gemellaggio tra città:

- daranno ai cittadini l'opportunità di esprimere che tipo di Europa vogliono;
- possono trattare la promozione di una partecipazione ampia e inclusiva nei processi democratici e nel processo decisionale, inclusa la partecipazione dei bambini nelle questioni che li riguardano e la promozione dei loro diritti;
- possono riguardare la sensibilizzazione e la costruzione della conoscenza dei diritti di cittadinanza dell'UE, la libera circolazione delle persone e i valori comuni europei e gli standard democratici comuni, rendendoli più tangibili per i cittadini dell'UE;
- possono riguardare attività di prevenzione e sensibilizzazione da parte delle città e delle autorità locali nel campo della violenza domestica, nonché qualsiasi forma di violenza contro i bambini, incluso il (cyber)bullismo e le molestie;
- possono esplorare metodi per migliorare la partecipazione democratica dei cittadini attraverso attività culturali, tra cui l'ispirazione o il legame con l'iniziativa *New European Bauhaus*.

I progetti che apportano beneficio non solo ai partecipanti diretti, ma anche ai cittadini dei comuni coinvolti sono particolarmente incoraggiati, in quanto possono aiutare a diffondere l'esperienza pratica della ricchezza e della diversità del patrimonio comune dell'Unione.

I progetti, di durata compresa fra 6 e 12 mesi, dovrebbero proporre azioni e approcci innovativi, con attenzione al genere e alle esigenze e sfide affrontate dai gruppi target nei comuni gemellati.

Le attività che si possono realizzare comprendono: laboratori, seminari, conferenze; attività di formazione; incontri di esperti; webinar; attività di sensibilizzazione; eventi culturali, festival, mostre; raccolta e consultazione di dati (disaggregati per età e sesso); sviluppo, scambio e diffusione delle buone pratiche tra le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile; sviluppo di strumenti di comunicazione e utilizzo dei social media.

Gli eventi devono coinvolgere un minimo di 50 partecipanti diretti, di cui almeno 25 devono essere partecipanti internazionali invitati.

Beneficiari: organizzazioni pubbliche o private aventi sede negli Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare) e nei [Paesi non UE associati al Programma CERV o Paesi che hanno negoziazioni in corso per un accordo di partecipazione](#) al programma qualora l'accordo entri in vigore prima della firma del contratto di progetto.

Il coordinatore del progetto e i suoi partner devono essere un ente pubblico o un'organizzazione *no profit* con personalità giuridica formalmente costituita in uno degli Stati eleggibili: ossia città/comuni e/o altri livelli di autorità locali o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni *no profit* che rappresentano le autorità locali.

Il progetto deve coinvolgere comuni di almeno 2 Stati eleggibili, di cui almeno 1 è uno Paese UE.

Cofinanziamento: contributo UE erogato su base forfettaria. Il budget del progetto deve essere compreso fra € 8.455 e € 50.745

Scadenza: 17/09/2025, ore 17.00

Fonte: sito [EU Funding&Tenders](#)

Altre opportunità di finanziamento

Bando RER: carnevali storici regionali - anno 2025

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della Legge Regionale n. 14/2022, sostiene la valorizzazione e l'organizzazione dei carnevali storici regionali.

Sono finanziabili esclusivamente progetti che prevedono l'organizzazione di carnevali ed attività propedeutiche e collaterali al carnevale, che contribuiscono alla diffusione delle tradizioni carnevalesche e che sono strettamente collegate alla manifestazione. Per esempio: mostre, eventi didattici, attività di studio, ricerca e formazione connesse alla tradizione carnevalesca, anche finalizzate alla costruzione di maschere e carri.

La manifestazione carnevalesca per cui si richiede il contributo deve essere iscritta all'Albo regionale dei carnevali storici, così come previsto dagli artt. 2 e 3 della L.R. n. 14/2022 in materia di sostegno ai carnevali storici.

Beneficiari: comuni, associazioni e fondazioni che organizzano nel corso del 2025 un carnevale storico.

Cofinanziamento: il costo complessivo del carnevale non deve essere inferiore ad € 20.000. Il contributo arriva a coprire: fino al 40% dei costi ammissibili, se il progetto ha un costo pari o inferiore a € 100.000; fino al 20% dei costi ammissibili, se il progetto ha un costo da € 100.001 fino a € 300.000; fino al 15% del costo del progetto, se il progetto ha un costo superiore a € 300.000.

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bando "Ad Alta Voce"

L'avviso intende promuovere e diffondere l'educazione e l'abitudine alla lettura espressiva "ad alta voce" attraverso la realizzazione di progetti che:

- sostengano iniziative di promozione del libro e della lettura finalizzate al mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, attraverso la costruzione di reti e di rapporti che colleghino tutti i soggetti attivi nel territorio, allo scopo di rendere la lettura espressiva "ad alta voce" un'abitudine sociale diffusa e uno strumento di inclusione e partecipazione;
- favoriscano la costituzione di nuove filiere, al fine di sperimentare forme innovative nella gestione di attività di promozione della lettura;
- coniughino il valore formativo della lettura con la consapevolezza che essa sia un piacere da condividere e uno strumento in grado di favorire il pensiero critico e lo sviluppo sociale;
- coinvolgano e sensibilizzino alla lettura espressiva "ad alta voce" un pubblico esteso e diversificato, con particolare riguardo all'attivazione o al potenziamento di servizi culturali in favore di bambini, ragazzi e giovani, anche all'interno e all'esterno delle strutture scolastiche;
- favoriscano iniziative e progetti di lettura dei grandi classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali, e comunque utili a sensibilizzare e coinvolgere le nuove generazioni, anche attraverso forme di collaborazione con le scuole.

In particolare, il bando si propone di trasmettere opportune competenze, quali:

- imparare a leggere *"ad alta voce"*;
- comprendere il valore della punteggiatura, in funzione espressiva, assimilandone le regole generali;
- prendere dimestichezza con la lingua italiana, attraverso il linguaggio della letteratura narrativa;
- favorire/sviluppare le capacità di analisi e comprensione del testo, andando oltre la scrittura per individuarne i significati ulteriori e favorendo l'esercizio della critica e della sintesi.

Le tipologie progettuali per cui è possibile concorrere sono:

- Sezione 1 - progetti nazionali (che prevedono attività in 2 o più regioni italiane);
- Sezione 2 - progetti locali (che prevedono attività a livello territoriale in uno o più comuni della stessa regione).

I progetti potranno prevedere fra l'altro: l'individuazione di percorsi di lettura che aiutino a discutere e riflettere su sé stessi e sui rapporti sociali; cicli o eventi di lettura ad alta voce presso i teatri e in luoghi pubblici e/o privati, ma comunque destinati o destinabili, anche in maniera inusuale, alla lettura ad alta voce (ad

esempio: ospedali, RSA, strutture detentive, ecc.) con attori/lettori professionisti; la selezione di bibliografie ragionate relative al progetto da realizzare e l'acquisto dei testi riguardanti le letture e le opere di letteratura; laboratori sulle tecniche di lettura *"ad alta voce"*; corsi di formazione di *"educazione alla lettura espressiva ad alta voce"* per professionisti, insegnanti e/o volontari e/o alunni; il coinvolgimento di esperti di settore, che porteranno i partecipanti ad una maggiore consapevolezza del valore dei testi.

Beneficiari: fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano maturato, al momento della pubblicazione del bando, un'esperienza continuativa almeno triennale - riconosciuta e documentata - nell'ambito di progetti di lettura ad alta voce.

Ai fini del rispetto del requisito dell'esperienza triennale è necessario che il soggetto proponente risulti formalmente costituito da almeno 3 anni.

Ciascun soggetto non può presentare più di una proposta progettuale; la presentazione di più proposte da parte dello stesso soggetto le renderà tutte inammissibili.

Il soggetto proponente (sia al momento della presentazione della domanda, sia per tutta la durata del progetto finanziato) non dovrà avere altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione in corso finanziati dal Centro, né percepire contributi che a diverso titolo e con diversi strumenti vengono erogati dal Centro, né aver ottenuto finanziamenti nell'edizione precedente del Bando *"Ad Alta Voce"* (2023).

Nel caso in cui un partecipante risulti contemporaneamente vincitore di più Bandi di finanziamento dovrà optare per uno solo di questi, comunicando tempestivamente al Centro la scelta effettuata e la contestuale rinuncia alle altre eventuali aggiudicazioni.

Cofinanziamento:

- Sezione 1 - Progetti nazionali: fino ad un massimo di € 77.500 per progetto (per un totale di 2 progetti di cui almeno uno che si realizzi in una regione del Mezzogiorno);

- Sezione 2 - Progetti locali: fino ad un massimo di € 40.000 per progetto (per un totale di 8 progetti di cui almeno due da realizzarsi in una regione del Mezzogiorno).

Scadenza: 07/03/2025, ore 13.00

Fonte: sito del [Centro per il Libro e la Lettura](#)

Premi *Smart City 2025* - prima edizione

L'iniziativa intende: sostenere la cultura dell'innovazione digitale in Italia; generare un meccanismo virtuoso di condivisione delle migliori esperienze *Smart City* e digitalizzazione urbana; premiare e dare visibilità alle PA italiane che hanno realizzato progetti innovativi; contribuire ai processi di ricerca dell'Osservatorio.

Possono essere candidati tutti i progetti di innovazione/digitalizzazione urbana, legati ad una o più aree di competenza specifiche (es. raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, mobilità, ...), che hanno l'obiettivo di introdurre nuovi servizi innovativi e inclusivi, di efficientare la macchina pubblica, di migliorare la qualità della vita dei cittadini, ecc.

I progetti candidati devono essere stati avviati dopo il 1° gennaio 2020 e devono avere già prodotto i loro primi risultati/evidenze.

Beneficiari: pubbliche amministrazioni italiane, sia a livello centrale che a livello locale (comuni, province, regioni, ministeri, ecc.); enti di pubblica utilità e municipalizzate; altre imprese e aziende che lavorano per l'innovazione urbana e dei territori.

Ogni beneficiario può candidare fino a un massimo di 3 progetti.

Premi: i vincitori (1 generale + le 2 menzioni speciali per progetti *Smart Town* e *Smart Land*) saranno avvisati in anticipo e dovranno presentare il loro progetto durante un evento dedicato organizzato dall'Osservatorio mediante uno *speech* di qualche minuto o un video di presentazione.

Inoltre, tra tutti i progetti candidati, saranno selezionate due *best practice* che riceveranno una menzione speciale nei seguenti ambiti:

Smart Land: casi di efficace digitalizzazione del territorio, condotti da più comuni, dalla provincia o dalla regione;

Smart Town: casi di progetti urbani smart in comuni di piccole dimensioni (sotto i 15.000 abitanti).

Scadenza: 24/03/2025

Fonte: sito di [Osservatori.net](#)

Notizie

Il programma di lavoro della Commissione europea per il 2025

La Commissione europea ha adottato il programma di lavoro per il 2025, che intende promuovere la competitività, rafforzare la sicurezza e migliorare la resilienza economica nell'UE. Il programma concretizza gli impegni illustrati negli orientamenti politici e nelle lettere di incarico inviate dalla Presidente von der Leyen.

Il programma si concentra sulle iniziative che la Commissione adotterà nel primo anno del suo mandato, in risposta alle questioni che più interessano gli europei. Rispecchia il bisogno di più opportunità, innovazione e crescita per i nostri cittadini e per le imprese, promuovendo un'UE più sicura e più prospera.

Il documento è accompagnato da una Comunicazione sull'attuazione e sulla semplificazione. Essa illustra in che modo la Commissione intende, nei prossimi 5 anni, agevolare l'attuazione pratica delle norme dell'UE, ridurre gli oneri amministrativi e semplificare le norme.

Il programma di lavoro è fortemente incentrato sulla semplificazione. Comprende una prima serie di pacchetti e proposte *omnibus* volti a migliorare e accelerare il funzionamento delle politiche e della legislazione dell'UE, per rafforzare la competitività dell'UE.

Gli obiettivi delineati per il 2025 attengono a:

- prosperità e competitività sostenibili: la bussola per la competitività, varata di recente, guiderà gli sforzi di crescita sostenibile, mentre la strategia dell'UE per le *start-up* e *scale-up* migliorerà le capacità degli imprenditori con un migliore accesso al capitale. Al centro del piano collaborativo per la decarbonizzazione e la competitività sta il patto per l'industria pulita, che aprirà la strada a un obiettivo proposto di riduzione delle emissioni del 90% per il 2040;
- difesa e sicurezza: in un contesto di tensioni nel panorama geopolitico, l'UE sta intensificando gli sforzi per tutelare la sicurezza e garantire la pace, presentando piani per costruire un futuro solido per la difesa europea. Investendo collettivamente e strategicamente nella cooperazione in seno alla NATO, l'UE mira a rafforzare la sua industria della difesa e a ridurre le dipendenze;
- sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale: al fine di consolidare il modello sociale dell'Europa e di rafforzare l'equità, la Commissione guiderà gli sforzi volti a modernizzare le politiche di questo settore attraverso il nuovo piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- mantenere la qualità della vita: la Commissione presenterà una visione per l'agricoltura e l'alimentazione volta a garantire un quadro stabile per gli agricoltori e delinea una tabella di

marcia per le principali proposte. Il patto per gli oceani creerà un quadro unificato per le politiche in campo oceanico, con l'obiettivo di preservare la salute degli oceani e promuovere l'economia blu dell'UE, mentre la strategia europea per la resilienza idrica adotterà un approccio dalla sorgente al mare per gestire efficacemente le risorse idriche, affrontando impatti dei cambiamenti climatici come inondazioni e siccità;

- tutela della democrazia e difesa dei valori: iniziative come lo scudo per la democrazia affronteranno minacce quali l'aumento dell'estremismo e della disinformazione. La Commissione prevede anche di rafforzare le strategie per combattere la discriminazione basata su genere, disabilità, orientamento sessuale o razza, compresa una strategia rinnovata per l'uguaglianza LGBTIQ e una nuova strategia contro il razzismo;

- un'Europa globale: mentre lavorare per la libertà dell'Ucraina rimane una priorità, l'UE si impegna anche a garantire una pace giusta, globale e duratura in Medio Oriente. Un patto mediterraneo e una strategia per il Mar Nero si concentreranno sulla cooperazione regionale, sugli investimenti economici e sulla sicurezza;

- raggiungere insieme gli obiettivi e preparare l'Unione al futuro: la Commissione intende presentare un nuovo quadro finanziario pluriennale incentrato sulla semplificazione dell'accesso ai finanziamenti UE e sul potenziamento dell'impatto finanziario per sostenere i finanziamenti nazionali, privati e istituzionali. Sarà dedicata un'attenzione particolare alle revisioni politiche pre-allargamento.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Corrigendum alla Guida del programma Erasmus+ 2025

Pubblicata la versione aggiornata al 20/01/2025 della *Guida al Programma Erasmus+* e il suo *Corrigendum*, che evidenzia le modifiche apportate e le pagine in cui si possono trovare.

Per il momento è disponibile solamente la versione in inglese.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Online il Rapporto di medio e lungo termine del Programma Erasmus+

È disponibile il Rapporto di medio e lungo termine del Programma *Erasmus+* per i settori istruzione scolastica, istruzione superiore (università) ed educazione degli adulti.

Lo studio è stato realizzato dall'Unità Studi e Analisi dell'Agenzia *Erasmus+* INDIRE e contiene i risultati di due indagini – una consultazione pubblica e un questionario su un campione di

esperti – condotte nell’ambito della valutazione di medio termine 2021-2024, richiesta dalla Commissione europea ai Paesi che partecipano al Programma. La valutazione rappresenta uno strumento cruciale per misurare i progressi, identificare eventuali criticità e orientare le azioni future in modo più efficace.

Dalla ricerca emerge che, per circa il 93% del campione di esperti intervistati, *Erasmus* rappresenta una grande opportunità per realizzare e sostenere attività che altrimenti non potrebbero essere finanziate. Inoltre, viene riconosciuto dall'89% degli intervistati che il Programma ha un ruolo importante nel dare impulso all’innovazione e per il 98,6% *Erasmus+* contribuisce all’internazionalizzazione delle organizzazioni partecipanti.

Nonostante sia stato molto apprezzato l’aumento di budget della programmazione 2021-2027, il campione ritiene che sia ancora insufficiente per un effetto diffuso e di sistema nel nostro Paese.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Invito a contribuire alla futura strategia dell'UE per le *start-up* e le *scale-up*

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare contributi, sollecitando tutti gli attori del settore a fornire i propri suggerimenti per la futura Strategia dell'UE su *start-up* e *scale-up*. La Strategia migliorerà le condizioni per *start-up* e *scale-up* innovative, consentendo una crescita più rapida e con procedure più semplici all'interno del mercato unico. Tra i nodi affrontati, l'accesso ai finanziamenti, ai mercati e ai talenti, oltre che gli ostacoli normativi e burocratici e la frammentazione del mercato. La nuova strategia intende inoltre facilitare l'accesso a infrastrutture, conoscenze e servizi all'avanguardia.

Il sostegno alle *start-up* e alle *scale-up* e la promozione della ricerca e dell'innovazione figurano tra le priorità della Commissione per colmare il divario in materia di innovazione e rafforzare la competitività.

La strategia dell'UE in questo ambito è un'azione faro della bussola per la competitività, introdotta nel gennaio 2025 e mirata ad introdurre misure concrete, come la futura normativa europea sull'innovazione e un nuovo status giuridico a livello dell'UE, il cosiddetto "*28° regime*", che fornirà un insieme armonizzato di norme per aiutare le imprese innovative a crescere.

L'invito a presentare contributi è disponibile sul [Portale "Di la tua"](#) qui in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

Scadenza: 17/03/2025

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Plasmare insieme il futuro dell'UE: il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato la Comunicazione *"La strada verso il prossimo quadro finanziario pluriennale"*, nella quale delinea le sfide politiche e di bilancio fondamentali che plasmeranno il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) e getta le fondamenta della riflessione sul modo in cui il bilancio a lungo termine dell'UE si adatterà all'evoluzione dei bisogni e delle priorità.

Con la Comunicazione, la Commissione avvia in parallelo una campagna a livello europeo con tutta una gamma di attori, tra cui Governi degli Stati membri, enti territoriali e cittadini.

Il bilancio dell'Unione sostiene cittadini, agricoltori, ricercatori, imprese e regioni in tutta Europa e oltre. Si è dimostrato essenziale per migliorare la vita degli europei: assieme a *NextGenerationEU* ha aiutato a superare una pandemia e una crisi energetica, salvando nel contempo milioni di posti di lavoro durante i *lockdown* e investendo in un futuro pulito e digitale per l'Europa. Di fronte alla guerra di aggressione della Russia, ha messo a disposizione dell'Ucraina e della sicurezza dell'Europa un sostegno senza precedenti.

Le nuove sfide e le aspettative d'intervento da parte dell'UE implicano la necessità di rivedere il funzionamento del bilancio dell'Unione per adeguarlo al futuro. L'obiettivo di un'Europa libera, democratica, forte, sicura, prospera e competitiva esige un bilancio dell'Unione riformato e rafforzato: più semplice, più flessibile, meglio mirato e più incisivo.

La nuova impostazione per un bilancio dell'Unione moderno dovrebbe comprendere per ciascun Paese un piano con riforme e investimenti fondamentali, concepito e attuato in partenariato con le autorità nazionali, regionali e locali. Grazie a un fondo europeo per la competitività dovrebbe costituirsi una capacità di investimento a sostegno dei settori strategici e delle tecnologie critiche.

Il ripensamento del finanziamento dell'azione esterna dovrebbe determinare un grado maggiore di incisività, rispondenza e allineamento agli interessi strategici, contribuendo a una politica estera nuova.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Nuovo sondaggio Eurobarometro su Intelligenza artificiale e futuro del lavoro

Secondo un sondaggio Eurobarometro, pubblicato a febbraio, la maggior parte delle persone in Europa ritiene che le tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale (IA), abbiano un impatto positivo sui propri posti di lavoro, sull'economia, sulla società e sulla qualità della vita.

Oltre il 60% degli europei valuta, infatti, positivamente i robot e l'IA sul luogo di lavoro, mentre oltre il 70% ritiene che migliorino la produttività. La maggioranza degli europei è favorevole all'uso dei robot e dell'IA per prendere decisioni sul luogo di lavoro, ma al contempo l'84% ritiene che l'IA necessiti di una gestione attenta per tutelare la vita privata e garantire la trasparenza sul luogo di lavoro.

Grazie al Regolamento generale sulla protezione dei dati, al Regolamento sull'IA e alla Direttiva sul miglioramento delle condizioni di lavoro mediante piattaforme digitali l'UE dispone di una solida base normativa.

L'UE ha stanziato € 2 miliardi a titolo del *Fondo sociale europeo Plus* (FSE+) ed € 23 miliardi a titolo del *Dispositivo per la ripresa e la resilienza* per sostenere gli Stati membri nello sviluppo delle competenze digitali. Inoltre, il programma *Europa digitale* ha investito € 580 milioni per promuovere le competenze digitali tra il 2021 e il 2027.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Risultati dell'indagine Eurobarometro sui giovani

L'aumento dei prezzi e del costo della vita è una preoccupazione per il 40% dei giovani tra i 16 e i 30 anni che hanno partecipato all'ultimo *Eurobarometro Youth Survey*.

Un terzo degli intervistati ha dichiarato di ritenere che l'UE dovrebbe concentrare la propria attenzione sull'ambiente e sul cambiamento climatico nei prossimi cinque anni, mentre il 31% ritiene che la situazione economica e la creazione di posti di lavoro dovrebbero essere una priorità.

Quasi 3 su 10 (29%) vogliono che l'UE dia priorità alla protezione sociale, al welfare e all'accesso all'assistenza sanitaria. Più di 1 su 5 ha evidenziato l'istruzione e la formazione (27%), l'edilizia abitativa (23%) e la difesa e la sicurezza dell'UE (21%) come priorità importanti per l'UE.

I social media sono la principale fonte di informazione su questioni politiche e sociali per il 42% degli intervistati di età compresa tra i 16 e i 30 anni, mentre la televisione è la seconda fonte più popolare (39%). La preferenza per la TV è particolarmente evidente tra i 25enni e 30enni. Questa fascia d'età è anche più propensa a utilizzare le piattaforme di notizie *online* e la radio rispetto ai 16enni e 18enni. I partecipanti più giovani (16-18) si affidano maggiormente ai *social media* (45%) rispetto ai 25enni e 30enni (39%) e si fidano di amici, familiari o colleghi per le informazioni (29% rispetto al 23%). La TV rimane anche la principale fonte di informazione per i giovani in Portogallo (53%), Italia (52%), Slovenia (45%) e Francia (43%).

Quando è stato chiesto agli intervistati quali *social media* e piattaforme utilizzano per ottenere informazioni su questioni politiche e sociali, *Instagram* è emerso come il più utilizzato (47%), seguito da *TikTok* (39%) e *YouTube* (37%). Una quota minore ottiene informazioni da *Facebook* (27%) e *X (Twitter)* (21%). *WhatsApp* è utilizzato per informazioni su questioni politiche e sociali dal 16% degli intervistati. Una piccola percentuale di intervistati (8%) indica di non utilizzare i *social media* per trovare informazioni su questioni politiche e sociali.

Il 76% pensa di essere stato esposto a disinformazione negli ultimi 7 giorni e il 70% è sicuro di saperla riconoscere.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Tabella di marcia per un florido settore agricolo e agroalimentare dell'UE

La Commissione europea ha presentato un'ambiziosa tabella di marcia sul futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione in Europa.

Essa getta le basi per un sistema agroalimentare attraente, competitivo, resiliente, orientato al futuro ed equo per le generazioni attuali e future di agricoltori e operatori agroalimentari.

Semplificare ulteriormente le politiche e aumentare la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione sono prerequisiti per tutte le azioni delineate. Più avanti nel 2025 la Commissione proporrà un pacchetto globale di semplificazione per l'attuale quadro legislativo agricolo, insieme a una Strategia digitale dell'UE per l'agricoltura a sostegno della transizione verso un'agricoltura pronta per il digitale.

4 sono le aree prioritarie della tabella di marcia:

- un settore attraente: l'agricoltura deve avere la stabilità necessaria per incoraggiare i giovani ad accedere alla professione, anche attraverso redditi equi e un sostegno pubblico più mirato. Devono inoltre essere attivamente sostenuti per cogliere i benefici dell'innovazione e dei nuovi modelli imprenditoriali, anche dai crediti di carbonio e naturali, come fonti di reddito complementari;
- un settore competitivo e resiliente: l'UE continuerà a dare priorità alla sicurezza e alla sovranità alimentari in vari modi. I negoziati e gli accordi commerciali saranno sfruttati appieno, tutelando nel contempo gli interessi degli agricoltori europei;
- un settore adeguato alle esigenze future: il settore agricolo europeo svolge un ruolo importante nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. La visione riconosce la necessità di conciliare l'azione per il clima con la sicurezza alimentare e le sfide specifiche affrontate dal settore. Gli agricoltori dovrebbero essere ricompensati per l'adozione di pratiche rispettose della natura;

- condizioni di vita e di lavoro eque nelle zone rurali: la Commissione presenterà un Piano d'azione rurale aggiornato per garantire che le zone rurali rimangano dinamiche, funzionali e profondamente legate al patrimonio culturale e naturale dell'UE. Sarà inoltre avviato un dialogo alimentare annuale con un'ampia gamma di attori, tra cui consumatori, agricoltori, industria e autorità pubbliche, per trovare soluzioni a questioni quali l'accessibilità economica degli alimenti e l'innovazione.

In prospettiva, la futura Politica agricola comune (PAC), nell'ambito dell'imminente proposta di Quadro finanziario pluriennale (QFP), sarà più semplice e mirata, con un sostegno più diretto agli agricoltori che si impegnano attivamente nella produzione alimentare, con particolare attenzione ai giovani agricoltori e a quelli che praticano l'agricoltura in zone soggette a vincoli naturali. Gli incentivi, piuttosto che le condizioni, saranno favoriti.

Fonte: sito della [Commissione europea - Sala stampa](#)

Eventi

20

Webinar sul Bando CERV Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini

Data: 24/02/2025, dalle 10.00 alle 11.30

Luogo: online

Il *webinar*, organizzato dal *National Contact Point* CERV Italia, è gratuito, ma richiede l'iscrizione **entro le 15.00 del 21/02/2025**, al seguente [link](#).

Fonte: sito di [CERVitalia](#)

Webinar sul Bando CERV Child

Data: 27/02/2025, dalle 14.00 alle 15.30

Luogo: online

La sessione informativa ha l'obiettivo di presentare le principali caratteristiche del bando,

dall'obiettivo alle priorità, così come i criteri di eleggibilità e le attività finanziabili. Infine, sarà possibile porre alcuni quesiti al Punto di contatto nazionale del programma.

La partecipazione è gratuita, ma l'iscrizione è obbligatoria, entro il **26/02/2025**, al seguente [link](#).

Fonte: sito di [CERVitalia](#)

Miglior coesione nei Balcani occidentali attraverso lo sviluppo di comunità energetiche

Data: 06-07/03/2025

Luogo: Rimini e online

Il 6 e 7 marzo a Rimini si terrà l'evento di lancio del progetto europeo *"Better cohesion in the Western Balkans through development of energy communities"*, dedicato alla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) come motore di coesione nei Balcani occidentali.

L'evento si svolgerà in modalità ibrida, in presenza presso il Palazzo del turismo e *online*, e si articola su due giornate, così organizzate:

- giovedì 6 marzo – sessione istituzionale con panoramica sul contributo che la Politica di coesione può fornire al processo di transizione energetica. Interverranno rappresentanti della Commissione europea, della Regione Emilia-Romagna e altri stakeholder istituzionali sul ruolo delle CER nel promuovere l'integrazione regionale e lo sviluppo sostenibile;
- venerdì 7 marzo – scambio *peer-to-peer* tra attori locali, facilitatori ed esperti tecnici. I partecipanti avranno l'opportunità di conoscere le migliori pratiche e le esperienze nello sviluppo delle Comunità Energetiche dell'Emilia-Romagna.

Il progetto è un'iniziativa innovativa finanziata dalla Commissione europea per promuovere la creazione di CER nei Balcani occidentali. Oltre a contrastare la dipendenza dal carbone e favorire un modello di produzione e consumo energetico più sostenibile, si punta così a rafforzare la coesione territoriale e sociale della regione, creando un quadro condiviso per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Per partecipare all'evento è necessario registrarsi nell'apposito [form](#).

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi